

religiosa e in compagnia di molte e molte persone... rivoltissime, talune che sono per esempio e nel caso concreto, comprese nella lista congiunta dal Bacchiglione. Si vuole di più?

Ma il Bacchiglione - che per scoprire gli altari ci mette un gusto speciale - dice che noi si opponeva in scambio del Tolomei assessore - il Canella. Conveni dire che il Bacchiglione sia penetrato nel nostro cervello... quello che noi non abbiamo nemmeno pensato. Quindi, ceduta è una flinteria - spera egli forse che dinanzi la grande figura di Tolomei il Canella ci faccia il... Bacchiglione avrà il suo... ma noi e molti, molti lo... dire, pensano che se è ottimo il Tolomei - è ottimo del pari il Canella - e che per fare bene il Consigliere Comunale... eccellente poeta, quanto un eccellente amministratore. Sarà un completamente e tanto di guadagnato!

Il cav. Rocchetti, fu venduta la sua... Rocchetti non ha bisogno di illustrazioni né di difesa. A Padova... e chi non lo stima non... Rocchetti non ha bisogno di... e se il Bacchiglione lo impedisce... un po' avanti, nel decoro della decenza... Risponderemo in altro articolo intorno alle critiche dei nostri candidati al Consiglio Provinciale.

Per oggi non ci resta che tirare la somma - la quale è da notarsi bene - che la critica la più acerba della nostra lista, fatta dal Bacchiglione... di una indiscrezione, di una dimenticanza, e di una paura... di una indiscrezione, di una dimenticanza, e di una paura...

Ad esser gentili non si spende molto, e obliato da guada... gnare.

NOTIZIE ITALIANE
ROMA, 28. - L'onor. Lazzari partirà venerdì per Parigi, onde pigliare parte alla Conferenza monetaria.

L'onor. Simonelli lo raggiungerà nei primi giorni del prossimo mese di luglio. Si ha però ragione di dubitare della serietà dei risvolti della Conferenza.
MILANO, 27. - La Penitenza... Teri, alle ore 3.30... la nostra stazione un treno... MILANO, 27. - Il Municipio di Palermo ha avuto dalla Cassazione di Roma sentenza favorevole nella lite da esso intentata al governo sulla questione dei quattro beni ecclesiastici delle sopresse corporazioni religiose, restando così confermato anche il giudizio della Corte d'appello.

NOTIZIE ESTERE
FRANCIA, 27. - Il 14 luglio comparirà un nuovo foglio settimanale col titolo: "Vittor Ugo".
Il grande poeta francese ai fondatori di quel giornale la lettera seguente: "Cari confratelli... Dite tutti i giorni a quella bella gioventù di cui voi fate parte, che avete nell'anima: il dovere, la coscienza, la libertà, il gusto del bene, l'amore del bello, e se il mio nome vi sembra una buona insegnata, prendete il mio nome: io sono di voi e vi ringrazio."
Vostro amico
Vittor Ugo.

Il conte Guglielmo Bismarck, in un discorso che tenne ieri dinanzi ad una folla di conservatori ed antisocialisti un linguaggio inaudito contro il liberalismo ed il progresso dicendo fra altro che la municipalità progressista di Berlino è la vera tipografia del popolo, e che i progressisti tendono ad esautorare l'Altare, non così però il cancelliere. Si conclude gridando: Abbasso i progressisti, abbasso la loro invidia!

La Gazzetta Ufficiale del 21 giugno contiene nell'Ordine civile di Savoia.
Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.
R. decreto, 17 aprile, che aggrega al comune di Arona la frazione Albano del comune di Dossena.
R. decreto, 17 aprile, che autorizza il comune di S. Giovanni d'Asso a mantenere la tassa di famiglia col massimo di lire 46.
R. decreto, 17 aprile, che erige in Corpo morale l'Accademia dei Risorti in Buonconvento.

ATTI UFFICIALI
La Gazzetta Ufficiale del 21 giugno contiene nell'Ordine civile di Savoia.
Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.
R. decreto, 17 aprile, che aggrega al comune di Arona la frazione Albano del comune di Dossena.
R. decreto, 17 aprile, che autorizza il comune di S. Giovanni d'Asso a mantenere la tassa di famiglia col massimo di lire 46.
R. decreto, 17 aprile, che erige in Corpo morale l'Accademia dei Risorti in Buonconvento.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
LE DUE LISTE
La lotta elettorale di questo anno si è designata nelle condizioni più deplorevoli, per quella

mancanza che noi abbiamo tentato di lasciarci vincere, quanto alle altre accuse, da noi non meritano che la risposta del più profondo disprezzo.
Osiamo dirlo: se i nostri consigli fossero stati, almeno in parte, sinceramente e prontamente accettati, la situazione elettorale di quest'anno sarebbe ben diversa e il pericolo, che era da tutti pressentito, e che ora è imminente, si sarebbe evitato anche questa volta scongiurare il pericolo, ma il male, che ci annuncia un male voluto, e di cui tutta la colpa ricade ad un manipolo, assai scarso d'intelligenti, la parte più inesperta dell'Associazione Costituzionale, quella che ama giocare di colpi di scena, non ha fatto che rincarare la dose.

Ma dinanzi al fatto compiuto, dinanzi al fatto di due liste, delle quali l'una tende ad introdurre nel Consiglio del Comune della Provincia elementi che stanno in assoluta opposizione coi principi, tante volte manifestati dagli elettori e l'altra lista, i cui elementi sono in armonia perfetta con quei principi; e soddisfatto nello stesso tempo alle maggiori esigenze, non è possibile il dubbio: Gli elettori liberali moderati di Padova devono votare per la nostra lista, non perchè è la lista del Giornale di Padova, ma perchè è una lista pienamente conforme alle loro idee, una lista che promette la buona amministrazione dei loro interessi.

La scelta e la coesistenza di questi due partiti, che a chiudersi questa volta rigorosamente nella vecchia chiesa moderata, era un esporsi a rimanere sconfitti, era quanto spianare il cammino a quel partito estremo, che da tanti anni aspetta il suo momento per salire sulla breccia e conquistarla.

La scelta e la coesistenza di questi due partiti, che a chiudersi questa volta rigorosamente nella vecchia chiesa moderata, era un esporsi a rimanere sconfitti, era quanto spianare il cammino a quel partito estremo, che da tanti anni aspetta il suo momento per salire sulla breccia e conquistarla.

Comitato e finalmente portate dinanzi all'Assemblea approvate. Ha un bel dire il Comitato; noi le abbiamo accettate per impedire il successo dei radicali (?) Tutti gli uomini e gli rideranno in faccia che le storie dei molti avvenuti non è ancora dimenticata.
E la Costituzione? Chi la obbligava a sanzionare l'opera del Comitato? Quando si raccolse la parentata nostra alleanza coi conservatori era sfumata: di che dunque ormai si teneva, perchè fosse d'uopo gettarsi anima e corpo in braccio ai radicali?

Se la Costituzione non voleva degnarsi di accettare la nostra lista, benchè avesse con questa dei nomi in comune, perchè non fare seduta stante, una lista fatta sua, fosse anche per cadere con essa, ma colla propria bandiera?
Sono queste ormai le condizioni della lotta.

Qua la lista del nostro giornale, in cui non ha un nome, ch'essa dall'orbita costituzionale, ma in cui tutte le gradazioni del partito liberale, nei limiti dello Statuto, sono rappresentate.
Benchè tranquilli, tranquillissimi nella nostra coscienza di patrioti, ognuno si tenga pure il suo giudizio sulla nostra condotta, comunque sia quel giudizio non è inquieto.

Ma dinanzi al fatto compiuto, dinanzi al fatto di due liste, delle quali l'una tende ad introdurre nel Consiglio del Comune della Provincia elementi che stanno in assoluta opposizione coi principi, tante volte manifestati dagli elettori e l'altra lista, i cui elementi sono in armonia perfetta con quei principi; e soddisfatto nello stesso tempo alle maggiori esigenze, non è possibile il dubbio: Gli elettori liberali moderati di Padova devono votare per la nostra lista, non perchè è la lista del Giornale di Padova, ma perchè è una lista pienamente conforme alle loro idee, una lista che promette la buona amministrazione dei loro interessi.

La scelta e la coesistenza di questi due partiti, che a chiudersi questa volta rigorosamente nella vecchia chiesa moderata, era un esporsi a rimanere sconfitti, era quanto spianare il cammino a quel partito estremo, che da tanti anni aspetta il suo momento per salire sulla breccia e conquistarla.

Opposizione sistematica non fu romanzata: la verità e la giustizia sono scritte sulla nostra bandiera.
Ci si appunta di essere venduti alla società Veneta di costruzioni? A quest'ora è mezzo mondo che ci ha ammirati.

Veramente una città, dove ha sede una Società tanto rispettabile e utile, dovrebbe andarne superba.
Per conto nostro mettiamo sempre in prima linea gli interessi di Padova.
Pochi giorni sono abbiamo pubblicato gli studi sull'acqua potabile del P. Ing. Turilli, studi che sono un consiglio-progetto bello e buono a quelli della Società Veneta e di altre, che si presentavano.

Candidature Provinciali
Giordano Edoardo CARONILISTA
Consiglio comunale. - Seduta 28 giugno. Ore 9 pom.
Il segretario dà lettura del verbale della seduta precedente.
Si procede all'appello nominale.
Il Sindaco, essendo legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.
Accettazione dei legati disposti a favore del Comune di S. Giovanni d'Asso.
Sindaco. Ricorda la benevolenza del benemerito donatore verso la città, verso il Comune, e verso gli istituti pii, ne deplora la perdita immatura, svolge e presenta il seguente ordine del giorno:
Il Consiglio, riconoscendo al generoso testatore, accetta il legato degli oggetti d'arte e delle L. L. 20, 0 alla condizione posta nel testamento e senza l'autorizzazione di legge.
E approvato.
Ripetiamo il testo preciso della disposizione testamentaria:
Il Comune di Padova, per essere alocati nel Museo basco i tre quadri della scuola di Canaletto, le tre stazioni attribuite a Palma il giovane e la Vergine col bambino della scuola Bassanesca, nonché a due vasti gruppi di stoffe, e le due vetrine con tutti gli oggetti che contengono.
Allo stesso Comune di Padova lascio lire 20,000 da pagarsi entro tre anni, perchè costituisca un fondo per acquisto di bottiglie sotto il Salone per iniziativa di tenera possibile la riduzione di quell'insigne monumento, alla sua splendida forma di mercato, coperto che sarebbe il più bello di Italia.

Approvazione definitiva della lista elettorale politica.
Bassanesco servano dopo questi osservazioni preliminari, presentò il seguente ordine del giorno:
Il Consiglio Comunale, presa ad esame la lista elettorale politica, approvata nel numero di 2319 elettori, e visto che dalla stessa devono eleggersi 22 elettori ed aggiungersene sessantatre.
Visti i documenti allegati e valutata la causa determinata di esclusione degli uni e l'ammissione degli altri, delibera:
di eliminare dalla lista elettorale politica per l'anno 1881:
Alessi dott. Ballasare fu Sante Campofiorino nob. Lauro fu Ippolito Candiani Antonio fu Angelo Cavalcanti dott. Cesare fu Pietro Ragnanelli Bortolo fu Antonio, Furian Vincenzo fu Giuseppe, Giacomelli Bernardo fu Gaspare, Urtici Giovanni fu Giacomo Magarotto Girolamo fu Gaetano, Marozzo Gaetano fu Antonio, Isidoro fu Giacomo, Carlo, Osimo cav. dott. Marelli Saffoni, Raffaello Orsola di Pietro, Pennisoni cav. avv. Giovanni fu Francesco, Rossi dott. Anzilio fu Luigi, Vettorelli Giacomo fu Michele, Varotti Giuseppe fu Gaspare Zenaro Venessio fu Antonio, Zara Antonio fu Francesco, Zandrin dott. Bernabè fu Andrea, perchè morti.
Maitinotti nob. Enrico fu Carlo per aver trasferito il domicilio politico in altro Comune.

Approvazione definitiva della lista elettorale politica.
Bassanesco servano dopo questi osservazioni preliminari, presentò il seguente ordine del giorno:
Il Consiglio Comunale, presa ad esame la lista elettorale politica, approvata nel numero di 2319 elettori, e visto che dalla stessa devono eleggersi 22 elettori ed aggiungersene sessantatre.
Visti i documenti allegati e valutata la causa determinata di esclusione degli uni e l'ammissione degli altri, delibera:
di eliminare dalla lista elettorale politica per l'anno 1881:
Alessi dott. Ballasare fu Sante Campofiorino nob. Lauro fu Ippolito Candiani Antonio fu Angelo Cavalcanti dott. Cesare fu Pietro Ragnanelli Bortolo fu Antonio, Furian Vincenzo fu Giuseppe, Giacomelli Bernardo fu Gaspare, Urtici Giovanni fu Giacomo Magarotto Girolamo fu Gaetano, Marozzo Gaetano fu Antonio, Isidoro fu Giacomo, Carlo, Osimo cav. dott. Marelli Saffoni, Raffaello Orsola di Pietro, Pennisoni cav. avv. Giovanni fu Francesco, Rossi dott. Anzilio fu Luigi, Vettorelli Giacomo fu Michele, Varotti Giuseppe fu Gaspare Zenaro Venessio fu Antonio, Zara Antonio fu Francesco, Zandrin dott. Bernabè fu Andrea, perchè morti.
Maitinotti nob. Enrico fu Carlo per aver trasferito il domicilio politico in altro Comune.

Approvazione definitiva della lista elettorale politica.
Bassanesco servano dopo questi osservazioni preliminari, presentò il seguente ordine del giorno:
Il Consiglio Comunale, presa ad esame la lista elettorale politica, approvata nel numero di 2319 elettori, e visto che dalla stessa devono eleggersi 22 elettori ed aggiungersene sessantatre.
Visti i documenti allegati e valutata la causa determinata di esclusione degli uni e l'ammissione degli altri, delibera:
di eliminare dalla lista elettorale politica per l'anno 1881:
Alessi dott. Ballasare fu Sante Campofiorino nob. Lauro fu Ippolito Candiani Antonio fu Angelo Cavalcanti dott. Cesare fu Pietro Ragnanelli Bortolo fu Antonio, Furian Vincenzo fu Giuseppe, Giacomelli Bernardo fu Gaspare, Urtici Giovanni fu Giacomo Magarotto Girolamo fu Gaetano, Marozzo Gaetano fu Antonio, Isidoro fu Giacomo, Carlo, Osimo cav. dott. Marelli Saffoni, Raffaello Orsola di Pietro, Pennisoni cav. avv. Giovanni fu Francesco, Rossi dott. Anzilio fu Luigi, Vettorelli Giacomo fu Michele, Varotti Giuseppe fu Gaspare Zenaro Venessio fu Antonio, Zara Antonio fu Francesco, Zandrin dott. Bernabè fu Andrea, perchè morti.
Maitinotti nob. Enrico fu Carlo per aver trasferito il domicilio politico in altro Comune.

Approvazione definitiva della lista elettorale politica.
Bassanesco servano dopo questi osservazioni preliminari, presentò il seguente ordine del giorno:
Il Consiglio Comunale, presa ad esame la lista elettorale politica, approvata nel numero di 2319 elettori, e visto che dalla stessa devono eleggersi 22 elettori ed aggiungersene sessantatre.
Visti i documenti allegati e valutata la causa determinata di esclusione degli uni e l'ammissione degli altri, delibera:
di eliminare dalla lista elettorale politica per l'anno 1881:
Alessi dott. Ballasare fu Sante Campofiorino nob. Lauro fu Ippolito Candiani Antonio fu Angelo Cavalcanti dott. Cesare fu Pietro Ragnanelli Bortolo fu Antonio, Furian Vincenzo fu Giuseppe, Giacomelli Bernardo fu Gaspare, Urtici Giovanni fu Giacomo Magarotto Girolamo fu Gaetano, Marozzo Gaetano fu Antonio, Isidoro fu Giacomo, Carlo, Osimo cav. dott. Marelli Saffoni, Raffaello Orsola di Pietro, Pennisoni cav. avv. Giovanni fu Francesco, Rossi dott. Anzilio fu Luigi, Vettorelli Giacomo fu Michele, Varotti Giuseppe fu Gaspare Zenaro Venessio fu Antonio, Zara Antonio fu Francesco, Zandrin dott. Bernabè fu Andrea, perchè morti.
Maitinotti nob. Enrico fu Carlo per aver trasferito il domicilio politico in altro Comune.

Virelli Nello fu Domenico perchè caduto in una delle eccezioni contemplate dall'art. 104 della legge 17 dicembre 1860 n. 4311.
(continua).
Il Consiglio Comunale nella seduta sera 28 giugno 1881 elesse Ing. Giovanni Municipal signor Salvadori Pietro.

L'altra seduta del Consiglio avrà luogo domani sera 30 giugno alle ore 8 1/2.
La Cometa. - Continua a far vedere in cielo la Cometa, che, nelle ore più tarde della notte, appare bella grande lucida, con il nucleo rivolto a sud, e la coda - che s'allunga e s'allarga come uno sprazzo luminoso d'oro - verso lo zenit.

La Cometa. - Continua a far vedere in cielo la Cometa, che, nelle ore più tarde della notte, appare bella grande lucida, con il nucleo rivolto a sud, e la coda - che s'allunga e s'allarga come uno sprazzo luminoso d'oro - verso lo zenit.

La Cometa. - Continua a far vedere in cielo la Cometa, che, nelle ore più tarde della notte, appare bella grande lucida, con il nucleo rivolto a sud, e la coda - che s'allunga e s'allarga come uno sprazzo luminoso d'oro - verso lo zenit.

La Cometa. - Continua a far vedere in cielo la Cometa, che, nelle ore più tarde della notte, appare bella grande lucida, con il nucleo rivolto a sud, e la coda - che s'allunga e s'allarga come uno sprazzo luminoso d'oro - verso lo zenit.

La Cometa. - Continua a far vedere in cielo la Cometa, che, nelle ore più tarde della notte, appare bella grande lucida, con il nucleo rivolto a sud, e la coda - che s'allunga e s'allarga come uno sprazzo luminoso d'oro - verso lo zenit.

La Cometa. - Continua a far vedere in cielo la Cometa, che, nelle ore più tarde della notte, appare bella grande lucida, con il nucleo rivolto a sud, e la coda - che s'allunga e s'allarga come uno sprazzo luminoso d'oro - verso lo zenit.

